Fede e storia

Limito il tema, di grandissima portata e di molteplici applicazioni, alla ricerca storica che da 1750 circa si occupa di Gesù di Nazaret.
In passato fede e storia si mescolavano sia in senso polemico: la storia si oppone
Alla fede cristiana, meglio ai dogmi delle chiese (Reimarus per es.), sia per
Un legame ritenuto necessario: senza un'immagine storica di Gesù la fede rischia di avere tra le mani un Logos senza carne (Käsemann).
Ma da un ventennio gli studi storici sono, di regola, condotti puri da indebite intromissioni di credenze, fedeli al proprio metodo: uso delle testimonianze in nostro possesso e vaglio critico del loro valore storico.
Dunque assoluta autonomia metodologica della storia dalla fede: le ragioni dell'una non
devono essere mescolate con le ragioni dell'altra, pena cortocircuiti da evitare ma spesso non evitati.
E' su questa linea che mi sono attestato nella mia recentissima indagine storica "Gesù ebreo di Galilea" (Dehoniane di Bologna).
La ricerca storica però condiziona, nei suoi risultati, le credenze di fede e può anche metterle in discussione.
Due esempi. Il primo: l'insieme delle testimonianze antiche ci dice che Gesù era di Nazaret; ma nei primi due capitoli dei vangeli di Matteo e di Luca si narra che è nato a Betlemme.
Chi è condizionato dalla credenza cristiana opta per una soluzione concordistica: è nato a Betlemme ma è cresciuto a Nazaret.
La ricerca storica autonoma invece s'impegna a stabilire che senso abbia la suddetta
affermazione di due soli passi evangelici e dalla loro attenta lettura storico-critica conclude:
si tratta di un plastico modo di dire che Gesù è l 'erede delle promesse messianiche legate a Davide, nato a Betlemme.
Il secondo: la ricerca storica ha appurato con tutta probabilità che Gesù aveva 4 fratelli e delle sorelle, dato da intendere in senso stretto, secondo il greco.
La credenza cristiana successiva confessa che Maria è stata vergine prima, durante, dopo il parto.
L'intervento indebito della fede nel campo storico ha portato e porta a concludere: erano cugini e cugine, un' affermazione di scarsa consistenza storico-letteraria. Rispettare la storia
vuol dire qui per i credenti assumere il dato storico e ripensare la propria credenza, per comprenderla meglio, magari al di fuori di schemi fisiologici.

Giuseppe Barbaglio